

STELLANTIS: AD ATESSA CASSA INTEGRAZIONE PER 800 LAVORATORI

10 Giugno 2024



ATESSA – Terza ondata di cassa integrazione nello stabilimento Stellantis Europe Atesa (Chieti) annunciata oggi dalla direzione aziendale alle organizzazioni sindacali nel corso di una riunione per un esame congiunto sulla situazione, richiesta da Fim e Uilm, per il perdurare del calo della richiesta dei veicoli cabinati.

Stellantis ha così annunciato ulteriori due settimane di cassa integrazione per il periodo dall'8 al 21 luglio prossimi e che interesserà un massimo di 800 dipendenti (770 operai e 30 impiegati). Il reparto ckd di lastratura non sarà coinvolto nel periodo di cassa integrazione. Fim-Uilm-Fismic-Uglm-Aqcf annunciano che: "Nei prossimi giorni verrà indetta l'assemblea per informare le lavoratrici e i lavoratori".

Il segretario generale della Fiom provinciale di Chieti, Alfredo Fegatelli, precisa: "L'azienda ha confermato che la causa è il calo della domanda di furgoni cabinati destinati alla camperistica e di furgoni a passo corto. Come Fiom siamo preoccupati perché riteniamo che non possa essere solo un problema di mercato. In America i volumi dei veicoli commerciali leggeri crescono, così come in Polonia e nel Regno Unito, dove le vendite sono in aumento e la produzione di veicoli commerciali leggeri elettrici è attiva nello stabilimento di Ellesmere Port. Inoltre, a Luton verrà realizzato un nuovo stabilimento nel 2025. La nostra preoccupazione è che lo stabilimento di Atesa stia perdendo la centralità nella produzione di veicoli commerciali leggeri all'interno di Stellantis, iniziando a subire la concorrenza degli altri stabilimenti del gruppo. Tutto questo non colpisce solo i lavoratori della ex Sevel, ma sta creando problemi anche ai Lavoratori dell'indotto".

Oggi ad Atesa è iniziato il primo stop per due settimane che riguarda 400 lavoratori, altre due settimane di cassa integrazione ci saranno dal 24 giugno al 7 luglio e interesseranno un numero massimo di 570 operai e 30 impiegati.